

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo Renzi
Al Ministro dell'Economia e Finanze
Prof. Pier Carlo Padoan
Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
On. Maurizio Lupi

Roma, 19 marzo 2014

Oggetto: **Sentenza Corte Costituzionale su norme antievasione affitti - richiesta incontro**

La recente sentenza n.50 della Corte Costituzionale che ha abrogato per eccesso di delega la norma di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3 D.Lgs 14 Marzo 2011 n. 23, cancellando il canone ed il contratto sanzionatorio per le locazioni illegittime e fiscalmente non regolari, determina effetti gravissimi sull'abitare in affitto. Sia in rapporto alla fase che si è aperta per le migliaia di famiglie di inquilini, che a partire dal Giugno 2011 hanno usufruito delle norme oggi dichiarate incostituzionali, sia in rapporto al contrasto all'evasione fiscale. La norma offriva la possibilità all'inquilino privo di regolare contratto o con affitto in nero, di rendere legale il rapporto di locazione tramite la registrazione del contratto e applicando un canone di locazione stabilito dalla legge.

La decisione dei Giudici apre una fase di estrema difficoltà per quelle famiglie che rischiano di dover sostenere onerosi contenziosi legali per morosità e conseguente azione di sfratto, per la sola responsabilità di aver applicato una legge dello Stato.

Il vuoto normativo che si è aperto impone una immediata iniziativa del Governo e del Parlamento, per trovare soluzioni normative immediate al fine di sanare le situazioni venutasi a determinare in funzione della citata sentenza. Inoltre si rende necessario il ripristino di un argine alla prevedibile ripresa dell'evasione fiscale nel settore degli affitti.

Per illustrare le nostre specifiche proposte in merito siamo a chiedere un urgente incontro.

Cordiali saluti.

Le Segreterie Generali

Sunia
(Daniele Barbieri)

Sicet
(Guido Piran)

Uniat
(Augusto Pascucci)

Unione Inquilini
(Walter De Cesaris)

